

Veneto

il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it

Sicurezza, vigili armati ma precari e in bicicletta

PRECARI e in bicicletta ma con la pistola in fondina. E' il profilo dei nuovi agenti di polizia municipale che stanno per entrare in servizio per i turni di vigilanza di quartiere fino a settembre nei comuni di Roncade (Treviso) e Quarto d'Altino (Venezia). Le due amministrazioni, che da anni svolgono servizi coordinati di polizia locale, hanno comperato tre biciclette a testa per fornirle a sei nuovi agenti assunti con contratto a termine per incrementare la sorveglianza nella stagione estiva nei luoghi non accessibili alle automobili.



Legge e diritto alla vita Un dibattito sempre acceso

L'altra sera incontro a Rovigo con Domenico Di Virgilio

UNO STUDIOSO ATEO, Luigi De Marchi, nel suo libro "Scimmietta ti amo" (1984 Ed. Longanesi) definisce "shock esistenziale primario" la coscienza della "scimmia umana" del suo destino di morte che amplifica le sofferenze anche per la morte dei suoi simili. Ciò sta all'origine di un sentimento di simpatia e di pietà per l'uomo. I temi della vita e del fine vita che suscitano oggi polemiche acerrime dovrebbero in realtà convergere, sia che siano affrontati da premesse atee o da convinzioni di fede, verso il comune valore del rispetto della vita, della sua dignità e indisponibilità.

Lo scorso venerdì al Ridotto del Sociale il Comitato Scienza e Vita di Rovigo ha organizzato un incontro per informare sui contenuti di un disegno di legge che il prossimo mese sarà discusso in Parlamento e che in 8 articoli si propone di porre su un crinale normativo un tema che, coinvolgendo sensibilità etiche e religiose, eccede le sottolineature esclusivamente politiche. L'estensore, onorevole Domenico Di Virgilio, medico e

componente della Pontificia Accademia per la Vita, invitato al Ridotto, ha spiegato: «il Parlamento si è occupato del caso Englaro a causa di un vuoto normativo che la magistratura ha cercato di colmare. Le persone in stato di coma vegetativo in Italia sono 3.000 e la legge che stiamo sostenendo si fonda sul principio della tutela della vita e della salute, sul rifiuto dell'eutanasia, sul valore dell'alleanza terapeutica fra medico e paziente compromessa dalle conflittualità accese in questo campo. Infatti si sta diffondendo una medicina difensiva che non si accolla alcun rischio, neppure gli interventi che potrebbero salvare la vita del malato e, fra l'altro, questo indirizzo eleva in modo vertiginoso i costi nella sanità. Promuoviamo il criterio del consenso informato del paziente, ma non vincolante. Negli stessi atti preparatori alla Costituzione italiana che hanno portato all'enucleazione dell'articolo 32, è scritto che l'autodeterminazione del paziente non può essere assoluta, ma deve prevalere l'affidamento alla competenza dei medici, in particolare quelli di base vicini alle famiglie, il cui ruolo deve es-

sere valorizzato. La stessa Convenzione di Oviedo del 1997, ratificata in Italia nel 2001, mette al centro le deliberazioni di volontà del paziente, ma è principalmente rivolta alla promozione d'iniziativa che garantiscano la vita. Un altro aspetto molto importante è legato all'idratazione e nutrizione dei pazienti in coma che non deve ritenersi un trattamento terapeutico, ma un necessario sostegno vitale da assicurare come per qualsiasi altra persona. Da evitarsi, invece, è l'accanimento terapeutico, ma ciò si desume anche da documenti pontifici come l'"Evangelium Vitae". Gianluigi Gigli, il medico che ha seguito ad Udine Eluana, ha messo in guardia da eventuali derive discriminatorie e "selettive" nella cura dei malati ed ha affermato: «secondo un testo di bioetica britannico del 1986 non sono da considerarsi esseri umani i bambini gravemente malformati, i dementi in stato avanzato, i pazienti in stato vegetativo». Non possiamo non contrastare un principio eugenetico ed eutanasi, anche attraverso l'eutanasia per omissione».

Daniela Muraca

VENEZIA

Brunetta sicuro: «La Provincia al primo turno»

«**LA PROVINCIA** di Venezia la possiamo conquistare al primo turno. L'onda è quella giusta. Vinceremo tutte e quattro le elezioni di quest'anno e dell'anno prossimo: adesso le provinciali e le europee e nel 2010 le regionali e quelle per il Comune di Venezia».

Il ministro Renato Brunetta non ha dubbi sull' 'onda lunga' del Pdl a Venezia e in Veneto, dove - dice - insieme alla Lega conquisterà «il 60-70% e oltre dei consensi», ma con il Popolo della Libertà che «sarà il primo partito». «Su questo ho fatto una scommessa con Calderoli - ha detto Brunetta, che a Venezia ha presentato la squadra dei candidati Pdl alle provinciali e alle europee - In Veneto il Pdl supererà la Lega, ma con il Carroccio comunque c'è una bellissima e leale competizione».

E a proposito di competizione con la Lega, per le regionali dell'anno prossimo il ministro della Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione ha confermato il suo pieno appoggio al governatore Giancarlo Galan per un ulteriore mandato: «Squadra che vince non si cambia - ha ribadito - Galan è un presidente molto bravo e deve continuare a farlo». Tornando alle elezioni per la Provincia di Venezia del 6 e 7 giugno, Brunetta ha riconosciuto che un accordo con l'Udc avrebbe facilitato la sfida del centro-destra a sostegno della candidatura presidente Francesca Zaccariotto e ha comunque invitato il Pdl locale ad essere "generoso" con i centristi di Casini: «Vi racconto un piccolo segreto - ha rivelato il ministro - Quando eravamo ancora in tempo per un'intesa, sono stato incaricato di contattare i vertici dell'Udc e io ho chiamato il mio amico Lorenzo Cesa per manifestargli la nostra totale apertura nei loro confronti. Lui ha ringraziato e ha dato la disponibilità a valutare la proposta, ma poi non ci siamo più sentiti e non se ne è fatto nulla».



ROVIGO Pro loco in assemblea regionale al teatro Duomo

«**LA PAROLA** alle Pro Loco»: è lo slogan che ha annunciato l'Assemblea regionale di queste particolari associazioni di volontariato, che svolgono una funzione preziosa e spesso insostituibile nella promozione e valorizzazione dei rispettivi territori, in programma oggi al cinema Duomo di Rovigo, con inizio al-

le ore 10. Ai lavori interverrà lo stesso vicepresidente della Giunta regionale del Veneto Franco Manzato, che presenterà il progetto regionale "Leggende e Misteri". I lavori assembleari verteranno su quattro temi di base: la funzione dei Consorzi Pro Loco; il ruolo guida dell'Unpli Regionale e Provinciale; la si-

curezza. In occasione dell'assemblea regionale delle Pro Loco è stata anche organizzata a Rovigo l'iniziativa "Sapori in piazza" - tipicità delle Pro Loco venete: in Piazza Vittorio Emanuele II, ieri e oggi dalle 10 alle 22, le diverse associazioni presenteranno un prodotto tipico al quale sono legate, occupandosi da anni della sua promozione.